

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1624

Curia Generalizia - Roma

fr. BRESSANINI ANGELO 1624

Morì a Somasca, in età di anni 72, il 24 V 1887.
Per la sua accettazione il parroco dichiarò: " é sempre stato di ottimi e religiosissimi costumi, assai frequente ai Sacramenti, assiduo alla dottrina cristiana, aggregato all'oratorio della Colombetta nel quale si é sempre diportato, con somma lode, in modo che la sua condotta fu di grande edificazione ";

Compl il noviziato alla Pace di Milano, dove professò l'8 2 1860. Fu prefetto di camerata ed assistente alla calzoleria. Il 31 X 1862 fu trasferito a Somasca; e nell'ottobre 1863 all'istituto Manin di Venezia con l'ufficio di portinaio. Dal gennaio all'agosto 1865 fu di stanza alla Pace di Milano; il 10 8 1865 fu concesso al rettore dell'orfanotrofio di Vercelli, e nel nov. 1865 fu richiamato alla Pace. Il 4 XI 1867 fu trasferito nell'orfanotrofio di Bassano, come aiuto nella direzione dei lavori. Il 30 I 1868 fu rimandato alla Pace di Milano (casa oramai soppressa) per mettersi a disposizione di quel rettore. In fatti da Milano giunse a Somasca, e ne partì il 14 XII 1869, temporaneamente. Da Somasca partì il 14 XI 1872 destinato all'istituto dei Sordomuti di Roma. Il 25 2 1877 da Somasca passò all'orfanotrofio di Bassano, " e fu collocato in porteria ". Il 3 XI 1877, chiamato dal P. Provinciale, partì per la nuova casa di Milano, cioè l'orfanotrofio dell'Immacolata; " per ora attende alla scristia,, far pulizia nella chiesa, prepara il refettorio, rifà le camere. Ho consegnato al fratello sullodato un orario, che distribuisce nella giornata tutte le sue piccole faccende, cosicchè non gli resti ozio altro che un'ora dopo il desinare " (lett. P. Mantovani, 9 XI 1877);

Orario e attribuzioni comunicati all'onorando in Cristo fratel Bressanini:

Alla mattina levata ore 5 1/2

6 in chiesa allestire il lume

del SS. Sacramento; servire la messa di S. Serafini

5) Gaspard Contarini invece si limita ad affermare
stenza e la visione beatifica di cui godono. Il
e porta testi della Gertrude; ma nulla dice della
intercessione o protezione (8)

5) S. Giovanni Leonardi, autore di un catechismo,
conosciamo la meditazione tardiva del 1754, dichiara
forma l'esistenza di un A.C., " al quale i fanciulli
no portare particolare devozione ": " Come, abbi-
un angelo Custode? - D.: Sì, sì, il quale ci di-
Le tentazioni del demonio, e ci esorta alle buone
zioni " (10).

Net catechismi, soprattutto quella elementari deati
dambini per la prima istruzione, la verità sull'A.C.
plicemente sottintesa, e alla fine del capitolo sul-
ne il catechista dice semplicemente così: " Per
mandarsi all'A.C. che si dice? - R.: La seguente or-
Angelo Dei ecc.

Così pure nelle istruzioni per la condotta dei bam-
ne raccomandato che ogni mattina quando si levano in
altre preghiere recitano anche l'Angelo Dei per tutti
all'Angelo Custode " (11).

Nella Dottrina cristiana di Vicenza è raccomandata
vozione all'A.C. " subito dopo quella alla Madonna,
che Bati è l'Angelo della mia guardia " (12).

Con un articolo di polemica il catechismo del Segli-
Le esortazioni del 1° comandamento assicura: " Non
viate di avere in gran venerazione i santi Angeli " (13).

non fa esplicita parola dell'A.C. (13).

Significativa mi sembra la preghiera super civitates
nel testo delle " Preci accodate per le scuole del
trina cristiana - Cremona 1594 ", e che incomincia:
qui Angelorum munitionibus sanctam Hierusalem visitat
proferat " , dove si vede che la protezione de li An-
è solo per il singolo individuo, ma anche per tutte

Queste sono alcune testimonianze tratte dai catechismi
niti.

- 6 1/2 meditazione in comune
 - 7 servire altre messe, oppure re-
citare l'ufficio della Madonna da sé.
 - 7 1/2 ordinare le camere da letto
 - 7 3/4 fare colazione e recarla ai PP
 - 8 attendere nei lunedì alla spazzatu-
ra della sagrestia e chiesa. Negli altri giorni alla mon-
dezza delle scale, sale, pulizia delle lastre e simili.
 - 11 mettere in ordine e preparare il
refettorio con diligenza.
 - 12 servire a tavola e pranzare.
 - 12 3/4 levare la tavola, ossia raccoglie-
re gli avanzi, e pulite le tovaglie e le posate.
 - 1 - Visita al SS. Sacramento insieme coi
Padri. Poi tempo libero o riposo.
 - 2 1/2 due volte per settimana passeggio per
Milano, solo o in compagnia; negli altri giorni attenderà
alle cose di casa, secondo l'obbedienza nel nome di Dio.
 - 4 1/2 meditazione in comune e tempo libero
 - 7 apparecchio per la cena ecc.
- Nel 1879 passò nel nascente istituto Usueli di Milano.
L'ultima sua destinazione fu Somasca, dove morì.

elemontina alla erezione di una cappella in onore

dei Santi Angeli Custodi che subito raccolse 4000

Fr Ilipi. Si devono pure al P. Tortora l'erezione

ne di analoghe confraternite nelle cattedrali di

Alessandria e di Vicenza; un'altra ne fondò nella

chiesa parrocchiale di S. Croce di Padova e in va-

rie altre città di Lombardia. Per ottenere sempre

meglio il suo intento, il P. Tortora "vulgavit o-

pusculum in honorem Angelorum Custodum, abbe or-

ficium de ^{idem} "pubblicato nel 1619, e ristam-

pato dopo la sua morte, avvenuta nel 1621, prima

di aver compiuto il suo triennio di Generalato, a

(I) Acta Congr. cit.

(2) Dalla supplica presentata alla S. Sede nel 1739

per impetrazione di alcuni privilegi sappiamo che

nel 1618 erano già 18 le compagnie erette nelle

case e collegi Somaschi. - "Opusculum in honorem

Angelicorum Custodum, sine officio Regularium

CONGREGATIONIS Somasche de Brevi Lib. 2

STANBIM 2 DE EISEN "BVI 2. 1619

con Biografie CRS n. 1624

(note raccolte su p. Brucelle em
13. x 11. 2013) -

BRESSANINI ANGELO crs. fr.

Da Atti Professioni S. Maria della Pace AGCRS B 26

6.2.1860

Nel nome della SS. Trinità, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Così sia.

Nell'anno del Signore mille ottocento sessanta nel giorno 8 di febbraio, nella chiesa di Santa Maria della Pace della città di Milano.

Io Angelo Marco del vivente Luigi Bressanini e della fu Teresa Violante, in abito laicale faccio voto e prometto a Dio onnipotente, alla Beata Vergine Maria, al Beato Padre nostro Agostino, ed all'Istitutore nostro San Girolamo Emiliani, a tutta la Corte celeste, ed a Voi Molto Reverendo Padre Don Girolamo Evangelista Zandrini, a questo effetto Vicario delegato dal Reverendissimo Padre Don Bernardino Secondo Sandrini Preposito Generale della Congregazione di Somasca del titolo di San Majolo di Pavia, ed tutti i suoi successori canonicamente eletti, Obbedienza, Castità e Povertà, cioè vivere in comune secondo le regole di S. Agostino Padre nostro, e conforme alle Costituzioni della sudetta Congregazione di Somasca, canonicamente fatte e da farsi per l'avvenire. Così Iddio mi aiuti e questi Santi Evangelii.

Io Angelo Marco Bressanini ho scritto e di propria mano sottoscritta la presente e di mia propria bocca l'ho pronunciata.

Rag. Luigi Casolo testimonia

Dominioni Giuseppe testimonia

Attesto io Notaio che il sudetto Angelo Marco Bressanini a chiara ed intelligibile voce ne' sovradetti modi e termini (ha emesso) i voti della fatta Professione Religiosa anche alla mia ed alla presenza de' Sig. Rag. Luigi Casolo e Dominioni Giuseppe, testimoni noti ed idonei,

Milano li 8 febbraio 1860, (otto febbraio milleotto sessanta)

D. Giuseppe Locati del fu Carlo Notaio residente in Milano

Da Atti Somasca

31 Ottobre 1862

In questa sera venne a Somasca il Fr. Angelo Bressanini del Pio Istituto della Pace in Milano, il quale diceva essere stato dai Superiori destinato per questa casa.

16 Settembre 1863

Il giorno 16 7bre partiva da questo Collegio il laico professo Bressanini Angelo pel Pio Istituto Manin in Venezia con regolare obbedienza de' nostri Superiori Maggiori.

P. Zambelli Cancelliere prov.o

Da Istituto Manin Venezia

2 Ottobre 1863

Arrivò da Somasca il Fr. Angelo Bressanino con obbedienza del P. Prov.le Vitali.

2 Settembre 1864

Jersera giungeva in questo Istituto il Rev.mo P. Vic. Gen.le D. Secondo Bernardino Sandrini e questa mattina apriva la visita come di metodo all'Istituto ed alla famiglia religiosa composta dai seguenti soggetti:

1. M. R. P. D. Pietro Bignami Rettore
2. R. P. D. Giuseppe Albertini Vicerettore
3. R. P. D. Gioacchino Campagner Ministro e Maestro dei Sordomuti
4. Fr. Pietro Brusa Prefetto di camerata
5. Fr. Luigi Abbondio Zanzi Prefetto di camerata
6. Fr. Angelo Bressanin Portinaio
7. Fr. Romualdo Pio Crippa Viceprefetto e Infermiere

Lo stesso Rev.mo Vicario Generale lasciò ... attestato di piena soddisfazione.
Il P. Ravasi pel P. Bignami

15 Gennaio 1865

Il Fr. Bressanin Angelo partiva per Milano questa mattina ove è chiamato dal M. R. P. Provinciale.

(Non sono disponibili gli Atti di S. Maria della Pace)

Da Atti Somasca

9 Aprile 1872

Meriti dei RR. Padri e degli Onorevoli Fratelli

1°. Il Molto Rev.d Padre D. Silvino Sisto Zadei si distinse per lo zelo nell'adempimento del suo ufficio di Curato pel suo amore allo studio, all'orazione, al ritiro, per l'esattezza nelle osservanze regolari e per integrità di costumi, l'intervento sempre all'orazione mentale ed ha fatto il deposito e gli esercizi spirituali.

1°. Il R. P. D. Giacomo Zambelli si distinse anch'esso per zelo nell'adempimento del suo ufficio di assistente al Santuario del nostro Fondatore e alla Valletta, e per costumi irreprensibili. Prestò anche opera utile più del tempo nell'ufficio, a cui fu eletto, di Cancelliere. Il di lui amore alla Congregazione l'avrebbe reso anche più utile alla stessa, se non ne fosse stato impedito dalla sua malattia di cuore. E intervenuto all'orazione mentale della sera ed ha fatto il deposito e gli esercizi spirituali. Durante l'orazione mentale della mattina egli si trovava al Santuario suddetto.

3°. Il R. P. D. Dalmazio Girolamo Crippa si prestò, con zelo nell'assistenza alle Parrocchiale vicine, che spesso ne invocano l'aiuto e anche a questa. Prestò buona opera anche al riordinamento della Biblioteca. Non mancò di attendere allo studio ed alle osservanze regolari. E' intervenuto con diligenza all'orazione mentale, ed ha fatto il deposito e lo sproprio e gli esercizi spirituali.

4°. Il R. P. D. Angelo Sommaruga esercita da un anno opportunamente l'ufficio di Cancelliere e Procuratore della casa. Da maggior tempo attende ai fondi e a coadiuvare il P. Curato nella predicazione e nell'ascoltar le confessioni. Conosce bene anche il canto corale e presta anche in questo utile servizio. E' amante del ritiro ed adempie le osservanze regolari. I suoi costumi sono irreprensibili. E' intervenuto con diligenza all'orazione mentale ed ha fatto il deposito e lo sproprio e gli esercizi spirituali.

5°. Non si registrano qui i meriti del M. R. P. Francesco Calandri, si perchè si trova in questa Famiglia in qualità di Ospite temporaneo, come è d'altra Provincia, e anche perchè da tempo è già stato ascritto nel novero dei Vocali del Capitolo Generale.

6°. Quanto i Fratelli Laici Eugenio Casiraghi, Carlo Ragga, Matteo Invernizzi e Filippo Maria De Giorgi, Felice Piovano, Angelo Bressanini, Pio Romualdo Crippa e Gio. Menotti, son tutti commendabili per onestà di costume e per amore all'orazione e frequenza ai SS. Sacramenti e alle Sacre funzioni. Hanno fatto il deposito e lo sproprio e gli esercizi spirituali. Meritano poi lode per ubbidienza ed operosità i Fratelli Raggia, Crippa e Minotti e quest'ultimo anche per carità e pazienza verso gli infermi.

P. Giacomo Vitali C.R. S. Prep.to vic.o Prov.le
P. Sommaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

15 Maggio 1872

Segue elenco della Religiosa Famiglia di questo Collegio: P. D. Giacomo Vincenzo Vitali Proposto

P. D. Francesco Calandri Vocale della Provincia Sardo-Ligure
P. D. Silvino Sisto Zadei Curato e testè eletto Vocale dai Capitolo Generale

P. D. Giacomo Zambelli
P. D. Angelo Sommaruga

Laici
Fr. Eugenio Casiraghi
Fr. Carlo Ragga
Fr. Filippo Maria De Giorni
Fr. Felice Piovano
Fr. Angelo Bressanini
Fr. Romualdo Pio Crippa
Fr. Giovanni Minotti

Postulanti l'abito clericale della Provincia di Frosinone: Stella Enrico di S. Lorenzo, Valletta Gaetano di Arnara, Pacifici Pietro di Supino, De Renzis Vincenzo di Prossedi

12 Agosto 1872

Oggi parti Fr. Bressanini per Como per affari di questo Collegio e per altri motivi riconosciuti, e fu di ritorno ail 19 di questo mese.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.tp
P. Sommaruga C.R.S

14 Novembre 1872

Partenza di Fr. Angelo Marco Bressanini per l'Istituto dei Sordomuti in Roma, chiamatovi dal Rev.mo P. Prep.to Generale.

(Dell' Istituti dei Sordomuti di Roma sono disponibili solo gli Atti 1879-1893)

(In Atti di Somasca non si registra la presenza di Fr. Bressanini 1873-1877)

Da Atti Bassano

25 Febbraio 1877

Arrivò il Fr. Angelo Bressanini proveniente da Somasca e fu collocato in porteria.

P. Ravasi CRS Rettore

3 Novembre 1877

Questa mattina partiva per la nuova casa in Milano, contrada G. Battista Vico N. 2, il fratello Angelo Bressanini colà chiamato dal M. R. P. Provinciale.
P. Ravasi Rettore

Atti Immacolata Milano

3 Novembre 1877

Sabato. Il M. R. P. Provinciale Don Luigi Girolamo Gaspari giunge in questa casa alle ore 9 antimeridiane, allo scopo di vedere se sono in assetto le cose necessarie per l'installazione dei nostri Religiosi, come venne stabilito nella retroindicata Convenzione.

Autorizza la compera dei mobili appartenente alle tre prime camere di alloggio per i primi Padri che devono venire, sala del desinare, cucina e rami, i quali erano di esclusiva proprietà di D. Serafino Allievi. Così sarà formato un elenco di tutte le biancherie da tavola e da letto, che trovansi di esclusiva proprietà di D. Serafino e ne resta approvata la compera dal sullodato P. Provinciale.

Alle ore 5 pomeridiane giungeva in questa casa l'Onorando Fratello Angelo Bressanino, proveniente dalla casa di Bassano Veneto, nato in Milano li 2 agosto 1815, parrocchia di S. Lorenzo.

7 Novembre 1877

Orario ed attribuzioni comunicati all'Onorando in Cristo Fratel Bressanini.
Milano, li 9 novembre 1877:

Alla mattina levata ore 5.1/2; 6 in chiesa, allestire il lume del SS. Sacramento, servire la Messa di D. Serafino; 6.1/2 meditazione in comune; 7 servire altra Messa, oppure recitare l'Ufficio della Madonna da sé; 7.1/2 ordinare la camera da letto; 7.3/4 fare colazione e servirla ai Padri; 8 attendere nei lunedì alla spazzatura della sacrestia e chiesa. Negli altri giorni alla mondezza della scala, sala, pulizia delle lastre e simili; 11 mettere in ordine e preparare il refettorio con diligenza; 12 servire la tavola e pranzare; 12.3/4 levare la tavola, ossia raccogliere gli avanzi e pulire la tovaglia e le posate; 1 Visita al SS.mo Sacramento insieme coi Padri. Poi tempo libero o riposo; 2.1/2 due volte per settimana passeggio per Milano, solo od in compagnia. Negli altri giorni attendere alle cose di casa, secondo l'obbedienza nel nome di Dio; 4.1/2 meditazione in comune e tempo libero; 7 apparecchiare per la cena, etc.

P. D. Gaetano Mantovani C.R.S.

Giovedì Santo 1878

Il P. D. Gaetano Mantovani alle 6 ore mattina, celebrava Messa in cappella dell'Oratorio, l'ascoltarono i Fratelli Bressanino e Tagliabue ed i sei primi orfani raccolti, i due Fratelli fecero la loro Pasqua, ricevendo dalle mani del suddetto Padre la SS. Comunione.

Venerdì Santo 1878

Il P. D. Gaetano Mantovani faceva la *Via Crucis* e i due Fratelli coi sei Orfani lo seguivano rispondendo alle apposite preci. In ultimo procedettero tutti al bacio a Gesù Crocifisso. Alle ore 10.1/2 giungeva in questa casa il Rev.mo P. Generale, visitava i conti dei giornali della partita Orfani e si faceva dare un prontuario delle spese sostenute per essi.

Da Atti istituto Usuelli Milano

1 Novembre 1879

Col giorno primo di Novembre la Famiglia Religiosa di questo Collegio venne composta dai seguenti individui:

- | | |
|---|--|
| 1 Il M. R. P. D. Andrea Ravasi | Rettore |
| 2 M. R. P. D. Gioacchino Campagner | Vice-Rettore |
| 3 Fr. Laico Eugenio Casiraghi | Prefetto degli Orfani |
| 4 Fr. Laico Angelo Bressanini | Dispensiere |
| 5 Fr. Laico Felice Pirovano | in riposo |
| 6 Fr. Laico G.B. Berta | Maestro elementare |
| 7 Postulante Giuseppe Dal Borgo | Prefetto dei convittori e Guardarobiere |
| 8 Postulante Nicola Giuliani | Cameriere |
| 9 Postulante Giovanni Pozzato | Cameriere e sguattero di cucina |
| 10 Salariato Luigi Resta | Cuoco |
| 11 Il vecchio impotente Francesco Melzi | trattenuto per carità, perché era qui prima di noi come inserviente. |

Fin verso la fine del Marzo dell'anno 1880 fra Convittori ed Orfani erano 25.

A quest'epoca furono 7 Orfanelli collocati in altro Istituto affinché attendessero ad un'arte, colla quale potessero guadagnarsi da sé il pane, giunti ad un'età conveniente.

27 Agosto 1882

Quest'oggi parti per Somasca il M. R. P. Rettore, il Fratel Bressanini e Paolo Arnaboldi unitamente al ch. Postulante Pietro Parise per attendere in quel Santuario ai SS. Spirituali Esercizi.

P. D. G. D. Pizzotti Rett.

P. D. Dalmazio Gir. Crippa Canc. Ch. Reg. Somasco

5 Novembre 1883

La Famiglia resta così stabilita:

- 1° D. Dionigi Giuseppe Pizzotti Rettore e maestro dei Chierici
 - 2° D. Giovanni Pietro Brellaz Suddiacono
 - 3° Fr. Ch. Gaetano Luigi De Montis Professo solenne studente di Teologia
 - 4° Fr. Ch. Giovanni Giomoni Professo semplice Studente di Teologia
 - 5° Fr. Ch. Giovanni De Rocco Professo semplice, Studente di Teologia
 - 6° Fr. Laico Grugnola Francesco Professo solenne quiescente portinaio
 - 7° Fr. Laico Bressanini Angelo Professo solenne quiescente dispensiere
 - 8° Fr. Laico Minotti Giovanni Professo solenne quiescente
 - 9° Fr. Laico Arnaboldi Professo semplice cuoco
 - 10° Postulante Riccardo Steffanoni sottocuoco e cameriere
- D. G. D Pizzotti Rettore

21 Febbrario 1885

Il Signor Andrea Riva in compagnia del Fratel Bressanini va in Somasca per poter redigere il vitalizio retro citato a mezzo del Signor Notaio Giulio Butti di Calolzio.

23 Febbraio 1885

Il Signor Andrea Riva è fissato dal P. Provinciale in questa casa di Milano e perciò vi fa ritorno in compagnia del Fratel Bressanini.
Sac. G. Mantovani

28 Aprile 1885

Oggi stesso alle ore 6 e ½ tutta la Famiglia religiosa radunavasi nell'Oratorio interno del Collegio Usuelli a recitare il consueto Santo Rosario colle Litanie della B. V. Maria. Poi conforme a quanto prescrive il nostro Somaschense Rituale, accese sei candele ed indossata la cotta dai Chierici e stola e pluviale da chi rappresentava il superiore, cantato il Veni Creator e le orazioni prescritte si diveniva alla rinnovazione dei voti di Povertà, Castità ed Obbedienza:

1° dal Padre Don Gaetano Mantovani		
2°	Don Gaetano Luigi De Montis	
3°	Don Giovanni De Rocco	
4°	Don Giovanni Giommoni	
5°	Chierico di voti sempl.	Carlo colombi
6°	Fratel Professo	Francesco Prugnola
7°	Fratel Professo	Angelo Bressanini
8°	Fratel Professo	Giovanni Minotti

In fede
Sac. Gaetano Mantovani C. R. S.

1 Gennaio 1886

Famiglia Religiosa
domiciliata nel Collegio Usuelli a Porta Comasina
In Milano

P. D. Gaetano Mantovani di Giosuè
P. D. Giacomo Zimbelli di Giovanni
Fr. Francesco Prugnola del fu Giuseppe
Fr. Angelo Bressanini del fu Luigi
Fr. Giovanni Minotti del fu Giuseppe
Ospite Giuseppe Scanziani di Maurizio
Vitaliziato Andrea Riva del fu Gaetano

Sia lode, onore e gloria a Dio per tutti i favori e grazie che la infinita clemenza ha concesso a tutti i Religiosi della Congregazione Somaschense.
D. G. Mantovani

28 Aprile 1886

Oggi alle 4 pom. prima della Meditazione si rinnovarono i Santi voti nella Cappelletta di casa dal P. Mantovani, dal P. Zambelli, dal Chierico De Lucca, dal Fratel Crugnola, dal Fratel Bressanini e dal Fratel Minotti, come viene prescritto dalle sante Costituzioni.

D. G. Mantovani

Atti Somasca

2 Maggio 1887

Alle ore 12 m. arrivava qui il Fr. Angelo Bressanini quasi infermo per riposarsi delle fatiche e vedere se il clima di questi paese possa essergli più confacente di quel di Milano dove stette vari anni.

P. Ravasi

Atti Istituto Uselli Milano

3 Maggio 1887

Il Fratel Bressanini per effetto di malattia dietro attestato del Dottor Ponti si portò a Somasca.
Sac. G. Mantovani

24 Maggio 1887

Questa mattina alle ore 4 e 1/2 spirava, munito dei Sacramenti, il Fratel Bressanini.